



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **Cassa nazionale del Notariato**
per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dott.ssa A. Liberati

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 61/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'8 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 3, comma 5, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994, con il quale la Cassa nazionale del notariato è stata sottoposta, relativamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie, al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012 nonché le annesse relazioni degli organi di revisione;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

1) il risultato economico, pari a 10,2 milioni di euro è in aumento (+52,77 per cento) rispetto all'esercizio 2011, confermando l'andamento positivo dell'esercizio precedente;

2) il gettito contributivo dell'anno 2012, pari a 196,5 milioni di euro, ha subito una lieve flessione di 0,166 milioni di euro rispetto a quello precedente (pari a 196,7 milioni di euro), a fronte del quale le prestazioni correnti sono aumentate passando da 194,1 milioni di euro nel 2011 a 201,2 milioni di euro al 2012;

3) il rapporto tra iscritti e pensionati si è attestato, nel 2012, su di un valore pari a 4,2, in lieve aumento rispetto all'ultimo quinquennio, in ragione dell'aumento del numero dei notai;

4) l'indice di copertura delle prestazioni, si è attestato nel 2012 su un valore di 0,97 per cento, diminuito rispetto al precedente esercizio (1,01 per cento). La Cassa, peraltro, ha adeguato, dal 1° gennaio 2014, l'aliquota media contributiva portandola dal 31 al 36 per cento;

5) con riferimento al medio-lungo periodo, tenute presenti le risultanze del bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 (elaborato alla luce

dell'articolo 24, comma 24 della legge 214 del 2011) e ulteriori successivi aggiornamenti al 31 dicembre 2013, la Cassa dovrà monitorare l'andamento della gestione previdenziale per gli eventuali altri provvedimenti necessari ad assicurare l'equilibrio;

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio 2012 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale del notariato per il detto esercizio.

ESTENSORE

Antonio Galeota

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 14 luglio 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO
PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. Il sistema previdenziale della Cassa nazionale del notariato	»	16
2. Gli organi istituzionali	»	19
3. Il personale	»	21
3.1 La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale	»	21
3.2 Gli indicatori del costo del personale	»	22
3.3 I compensi professionali e di lavoro autonomo	»	23
4. La gestione previdenziale e assistenziale	»	25
4.1 Le iscrizioni alla Cassa e l'indice demografico	»	25
4.2 Le entrate contributive	»	26
4.3 Le prestazioni istituzionali	»	28
4.3.1 Le prestazioni previdenziali	»	28
4.3.2 La gestione maternità	»	31
4.3.3 Indennità di cessazione	»	32
4.3.4 Le prestazioni assistenziali	»	34
4.4 Contributi, prestazioni e indice di copertura	»	36
4.5 Gli indicatori di equilibrio finanziario	»	38
4.6 L'efficienza operativa e produttiva dell'ente	»	40
5. La gestione patrimoniale	»	41
5.1 Premessa	»	41
5.2 La gestione del patrimonio immobiliare	»	41
5.3 I crediti immobiliari	»	44
5.4 La gestione del patrimonio mobiliare	»	46
5.4.1 Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare	»	46
5.4.2 Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate	»	48
5.4.3 Analisi dei fondi comuni immobiliari	»	50
5.4.4 Analisi delle attività finanziarie non immobilizzate ..	»	52
5.4.5 Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare ..	»	53
6. Il bilancio	»	54
6.1 Premessa	»	54
6.2 Lo stato patrimoniale	»	54
6.3 Il conto economico	»	59
6.4 Il bilancio tecnico e l'equilibrio di medio-lungo periodo ..	»	62
6.5 Il bilancio tecnico straordinario aggiornato al 31 dicembre 2011	»	62
7. Considerazioni finali	»	65

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI¹

Tabella 1	Compensi, indennità e rimborsi ai titolari degli organi collegiali
Tabella 2	Personale in servizio
Tabella 3	Costo del personale
Tabella 4	Dinamica del costo del personale
Tabella 5	Indicatori dei costi del personale
Tabella 6	Compensi professionali e di lavoro autonomo
Tabella 7	Previsione Inserimento nuovi iscritti
Tabella 8	Iscritti, pensionati e indice demografico
Tabella 9	Entrate contributive
Tabella 10	Numeri, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate
Tabella 11	Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali
Tabella 12	Indennità di maternità
Tabella 13	Indennità di cessazione
Tabella 14	Indennità di cessazione: spesa complessiva
Tabella 15	Spesa per le prestazioni assistenziali e numero dei beneficiari
Tabella 16	Contributi, prestazioni e indice di copertura
Tabella 17	Base assicurativa
Tabella 18	Indicatori di equilibrio finanziario: a)
Tabella 19	Indicatori di equilibrio finanziario: b)
Tabella 20	Indici di costo amministrativo
Tabella 21	Struttura del patrimonio della Cassa del notariato
Tabella 22	Variazione complessiva delle proprietà immobiliari
Tabella 23	Redditività del patrimonio immobiliare
Tabella 24	Crediti verso locatari
Tabella 25	Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso locatari
Grafico 1	Composizione del patrimonio mobiliare
Tabella 26	Composizione del patrimonio mobiliare anno 2012
Tabella 27	Variazioni annue dei titoli immobilizzati
Tabella 28	Partecipazioni
Grafico 2	Sintesi fondi comuni investimenti immobiliari
Tabella 29	Incidenza % 2012 – Fondi comuni immobiliari Cassa nazionale Notariato
Tabella 30	Movimentazione delle attività finanziarie non immobilizzate
Tabella 31	Redditività del patrimonio mobiliare
Grafico 3	Stato patrimoniale
Grafico 4	Composizione dell'attivo patrimoniale 2012
Tabella 32	Composizione del passivo patrimoniale 2012
Tabella 33	Fondi per rischi ed oneri
Tabella 34	Rapporto pensioni in essere e patrimonio netto
Tabella 35	Conto economico
	Rapporto patrimonio-spesa per pensioni e spesa prestazioni

¹ Tutte le tabelle sono elaborate dalla Corte dei conti utilizzando la fonte della banca dati della Cassa Nazionale del Notariato.

Premessa

La Cassa nazionale del notariato, già ente pubblico istituito con regio decreto-legge 9 novembre 1919, n. 2239, è divenuta, dal 1995, associazione senza scopo di lucro e non commerciale, in attuazione del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

A norma dell'art. 3, comma 5, del citato d.lgs. n. 509/1994, la Cassa è sottoposta, relativamente alla gestione delle assicurazioni obbligatorie, al controllo della Corte dei conti.

Con la presente relazione la Corte riferisce – ai sensi degli artt. 7 della l. 21 marzo 1958, n.259, e 3 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 – in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa relativamente all'esercizio 2012 nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti fino a data corrente.

La precedente relazione è stata approvata da questa Corte con determinazione 31 maggio 2013, n. 49².

² Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 31.

1. Il sistema previdenziale della Cassa nazionale del notariato

La Cassa nazionale del notariato, svolge le attività di previdenza, di mutua assistenza e di solidarietà tra gli iscritti previste dallo Statuto.

L'appartenenza alla Cassa è obbligatoria per tutti i notai in esercizio e per tutti i notai in pensione³

I trattamenti previdenziali consistono, in base alla normativa statutaria e regolamentare, nell'erogazione delle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità, pensioni speciali (connesse con eventi particolari), pensioni ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di cessazione, assegni integrativi a favore dei notai in esercizio, indennità di maternità.

Alle prestazioni previdenziali si affiancano le numerose attività di mutua assistenza⁴.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione sono costituite dalle contribuzioni obbligatorie versate dai notai in esercizio, dalle somme di competenza della Cassa direttamente riscosse dagli Uffici del registro e dagli Archivi notarili, dai proventi dei beni mobili e immobili di proprietà della Cassa.

La contribuzione è basata sui versamenti obbligatori di una quota degli onorari, per gli atti soggetti ad annotamento nei repertori. La misura della quota contributiva può essere variata dal Consiglio d'amministrazione sulla base del bilancio tecnico.

Il sistema tecnico-finanziario della Cassa si basa sul finanziamento a ripartizione, mentre il trattamento pensionistico varia soltanto in rapporto all'anzianità di esercizio, che va da un minimo di dieci anni ad un massimo di 45 anni, e in rapporto all'andamento dell'inflazione.

Al fine di mantenere un equilibrato rapporto tra contributi e prestazioni, l'aliquota contributiva è stata progressivamente elevata, a partire dal 1° gennaio 2008.

Gli aumenti dell'aliquota contributiva si sono resi necessari sia a causa del mutato contesto economico generale (che ha provocato una consistente contrazione

³ Art. 10 Statuto.

⁴ Esse hanno ad oggetto: la concessione di contributi per l'impianto dello studio al notaio di prima nomina, se versa in condizioni di disagio economico; la concessione di assegni di studio a favore dei figli del notaio in esercizio o cessato; la corresponsione di sussidi a favore del notaio in esercizio o cessato, qualora versi in condizioni di disagio economico; la concessione di mutui al notaio in esercizio per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione dello studio o della casa; la concessione di facilitazioni o di contributi per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili destinati a sede dei Consigli notarili; la prestazione di forme di tutela sanitaria tramite la stipulazione di polizze assicurative a favore degli iscritti, dei pensionati, dei familiari a carico e del coniuge.